



Sanità regionale, un convegno per discutere sulla questione

La sanità molisana ancora al centro dell'opinione pubblica. A parlarne questa volta è il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, intervenendo al convegno organizzato dall'Università degli Studi del Molise dal titolo "Il Servizio Sanitario Nazionale: 30 anni e non li dimostra". "Senza dubbio i principi universalistici e solidaristici su cui si basa il Servizio Sanitario Nazionale sono sempre più attuali e debbono essere la base su cui costruire un sistema sempre più corrispondente alle esigenze dei cittadini - ha dichiarato il governatore molisano durante il suo intervento - parallelamente, però, a 30 anni di distanza, dobbiamo dire che alcune cose, nella parte attuale e soprattutto nei flussi finanziari, debbono essere riviste per adeguarsi alle nuove esigenze del territorio e della popolazione. Fatta salva la necessità di rendere il Servizio Sanitario omogeneo sul territorio è necessario ed

indispensabile differenziare le dotazioni finanziarie a seconda delle caratteristiche delle singole regioni". Secondo Iorio sono due i punti importanti da considerare; il primo riguarda un'evidente sottovalutazione, a livello nazionale, della spesa sanitaria. "È palese - ha aggiunto Iorio sulla questione - che le nuove esigenze diagnostiche e curative, oltre che le singole prestazioni, abbisognano di corrispettivi economici adeguati". L'altra condizione essenziale riguarda la modalità di ripartizione dei fondi tra le singole regioni. "Una metodologia che prevede l'assegnazione delle risorse in proporzione alla popolazione di ciascuna realtà regionale - ha continuato il presidente - è, dunque, altrettanto evidente, che una regione come il Molise, con la sua popolazione di 320 mila abitanti viene ingiustamente discriminata perché parificata, in termini di finanziamento sanitario, ad un quartiere di una grande città.

Non è necessario ricordare che i costi per il mantenimento di strutture ospedaliere e di presidi medici in 136 comuni sono completamente differenti a quelli di una Asl di un quartiere di Roma o di Milano di pari popolazione". Necessaria dunque, per il governatore, una rimodulazione dei fondi in base alle reali esigenze del Servizio Sanitario, e una ripartizione di questi equa e commisurata ai bisogni reali per le singole regioni. "La Regione Molise - ha concluso Iorio - si trova in questo momento ad affrontare una fase di riforma del suo Sistema Sanitario.

Una riforma che sicuramente dovrà pensare, con interventi incisivi e concreti, a ridurre i costi inutili, ma non certo a diminuire la spesa destinata all'intero comparto sanitario. I molisani, infatti, hanno il diritto ad avere un Servizio Sanitario moderno, efficiente e commisurato alle necessità della popolazione".

Simona Cirelli